

Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

Installazioni

Sorrentino e Palli
l'inattesa dolcezza
della sala d'attesa

Talent scouting

I ragazzi del Satellite
immaginano
il futuro artigiano

I talk in fiera

Valeria Segovia
"La salvezza? Recupero
e gentilezza"

Novità

I signori del divano
Citterio, Cumini&Jiménez
GamFratesi e Delcourt

La Luce

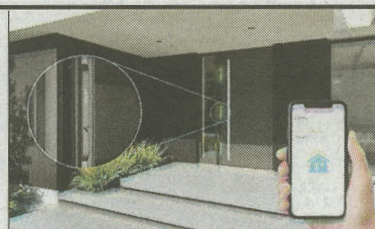
Scienza poesia natura

Al Salone del mobile, nell'anno dell'illuminazione
protagonisti del sapere, da Marjan van Aubel
a Stefano Mancuso, esplorano il futuro del settore

Sicurezza domestica
La serratura elettronica
che controlla tutti gli ingressi

Schüco SafeGuard, il nuovo sistema digitalizzato appositamente creato per le porte Schüco Ad Up, sostituisce la tradizionale chiave con una chiusura motorizzata gestita elettronicamente. La serratura motorizzata può essere controllata

tramite un interruttore integrato nel telaio, un sensore di prossimità per il controllo accessi o un pulsante standard a parete. Inoltre, il sistema avvisa in caso di tentativi di effrazione e registra ogni ingresso, garantendo un controllo completo sulla sicurezza.



◀ **Rito di lunga vita**
La poltrona Rito di Matteo Thun & Antonio Rodriguez è tra i prodotti più noti di Desiree, marchio del gruppo Euromobil guidato dai fratelli Lucchetta (sopra)

Desiree - 30 anni
L'accento va messo solo
sulla contemporaneità

Sono passati 30 anni da quando Desiree è entrata nel Gruppo Euromobil. Un anniversario che l'azienda, con a capo Antonio, Fiorenzo, Gaspare e Giancarlo Lucchetta, non vuole far passare inosservato. Ecco perché per il marchio specializzato in imbottiti e complementi d'arredo è arrivato il momento di rinnovare la propria identità. A iniziare dal nome: via gli accenti e il punto sovrascritto con lo scopo di esprimere un concetto di universalità e contemporaneità. Guardare al futuro significa anche rimanere ancorati al passato con il made in Italy che «resta un valore distintivo, sinonimo di qualità e cultura del progetto», commenta il product manager del brand Luigi Lucchetta: «Per Desiree, essere ambasciatrice di questo valore significa non solo custodire la tradizione manifatturiera, ma reinterpretarla con un linguaggio contemporaneo, capace di dialogare con un pubblico internazionale e di portare l'eccellenza italiana nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lunga vita è sempre bella impresa

*2025: feste di compleanno
per alcuni marchi italiani
e di altri Paesi. La longevità
per le aziende non è mai un caso
ma si fonda su solide ragioni
che può essere utile ricordare*

di **Valentina Ferlazzo**



Zanat - 10 anni (e un secolo)
Collaborazione con Béhar
in regalo per i dieci anni

Sebbene il marchio sia nato da appena dieci anni, la storia di Zanat si fonda su una lunga tradizione familiare che risale a oltre un secolo fa. Ed è proprio questa la sua forza: unisce il design contemporaneo all'eccellenza artigianale. Specializzata nella lavorazione del legno, l'azienda bosniaca combina infatti innovazione e tradizione attraverso tecniche di intarsio manuale tramandate da generazioni così preziose da essere riconosciute come patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. A lavorare insieme agli artigiani di Zanat, aiutano a rinnovare le antiche tecniche diversi progettisti tra cui Naoto Fukasawa, Patrick Norguet e Monica Förster. E oggi, in occasione del suo decimo anniversario, Zanat annuncia la nuova collaborazione con Yves Béhar. Il designer americano ha disegnato Rye barstool, uno sgabello caratterizzato da gambe rotonde in legno massello curvato, che ricordano degli archi, abilmente intagliate dai maestri artigiani di Zanat.

▲ **Quarta generazione**
A capo di Zanat c'è la quarta generazione della famiglia Nikšić; a lato alcuni prodotti tra cui Rye barstool, lo sgabello alto

**Buone pratiche
Ferrerolegno certificata
per la tutela delle foreste**

Ferrerolegno, azienda specializzata in porte per interni, ha ottenuto la certificazione Perfc, un riconoscimento internazionale che assicura l'uso di legno proveniente da foreste gestite in modo responsabile e per tutelare biodiversità ed ecosistemi. Il raggiungimento

di questo obiettivo conferma l'impegno della azienda nell'orientarsi verso una produzione più attenta alla gestione sostenibile delle risorse. «Un valore aggiunto per noi e per i nostri clienti», afferma Ilaria Ferrero, direttore generale di Ferrerolegno.



1



2



3



4

Quattro gradi di comodità

Il divano di Desiree, la poltrona di Porada, la sedia di Riflessi e lo sgabello di Bonaldo. In ordine di comfort sintesi tipologica dei modi di sedersi esemplificata scegliendo tra le novità della Settimana del design

di Gaia Giuliani

Sedute che abbracciano, accolgono, talvolta appena timorose di svelare il comfort sotteso alla fluidità delle linee. Con un de-

gradé che spazia armonioso dal sabbia al granito, osando contrasti che richiamano la successione di scale cromatiche affini. Nel nuovo sistema di divani Homan di Desiree, che quest'anno festeggia i suoi trent'anni di vita, si inseguono dinamicità e morbidezze nelle imbottiture in piuma con inserti in poliuretano. È uno stile casual, informale, che si prolunga nei tavolini che giocano tra altezze e volumi di ripiani e appoggi. Antonio Rodriguez, che con

Matteo Thun ha creato Homan, racconta di aver cercato di trasmettere «il più intuitivamente possibile la percezione di comodità, con un'approccio modulare per consentire la creazione di layout flessibili. Le curve sinuose, un invito al relax, non sono solo un dettaglio estetico - aggiunge -, ma una scelta progettuale che invita alla convivialità».

Per Yuupi too, la novità della famiglia Yuupi di Bonaldo, torna la ricerca sul dinamismo che slancia lo sgabello grazie alla base conica girevole. Disegnato da Fabrice Berrux, ha uno schienale circolare innestato su una seduta avvolgente che abbraccia dal basso, accompagnata da un poggiatesta in metallo. Rivestito in tessuto disponibile in

● **1** Uno scorcio di Homan, il nuovo sistema di divani di Desiree, azienda del gruppo Euromobil che quest'anno festeggia i suoi trent'anni

● **2** Ritratto in due diverse angolazioni, Yuupi too di Bonaldo nasce dalla creatività di Fabrice Berrux alla ricerca di dinamismo

● **3** Prima nata della collezione 2025 di Porada, la poltrona Koko con il suo pouf in coordinato, punta tutto sulla grazia del profilo

● **4** Un primo piano di Soffio, Riflessi, alla Settimana del design nella versione in grigio con base tubolare in bronzo

più nuance, permette abbinamenti cromatici diversi anche per la componente in metallo.

Prima nata della nuova collezione 2025, la poltrona Koko di Porada cerca di schermarsi, vuole proteggere l'evidenza della comodità per offrire «una leggerezza visiva, quasi fluttuante. Perché il suo profilo è tutto», spiega Staffan Tollgard, autore della poltrona con Filippo Castellani. «L'idea era di creare una seduta comoda, che non risultasse ingombrante e fosse bella da ogni angolazione - precisa - trovando un equilibrio tra la rigidità della scocca e l'ergonomia per fonderla in una struttura scultorea». Dal design minimale arricchito con un poggiatesta regolabile e da un pouf

in coordinato, deve il suo nome alla cultura giapponese dove Koko significa «protezione dalla cicogna», l'animale di cui vuole evocare la silhouette delle gambe per un mix di forza e grazia. Contemporanea, dal glamour discreto e non esibito, la versione in tessuto grigio Amalfi e base tubolare in bronzo di Soffio, è tra le inviate alla Design week di quest'anno da casa Riflessi. Nello schienale dalla trama delicata intrecciata a mano si racchiude il suo carattere, aperto anche agli spazi outdoor grazie al prezioso cordino nautico ignifugo e idrorepellente. Novità assolute, saranno tutte in esposizione nella settimana milanese.

ESPOSIZIONE RISERVATA